

militare (Cicer. *in somn. Scip.*) fece prodigii di valore (*Epitom.* di Tito Livio l. XLIX; Appiano p. 58; Orosio l. IV c. 22). Catone profuse in Roma molti encomii a questo giovine romano (Appiano p. 60; *Epitom.* di Tito Livio). Viriathe si pone alla testa di dieci mila spagnuoli scappati all' eccidio di Galba (V. l'anno 603), e batte il pretore C. Vetilio, ch'era stato inviato per infrenarli (Appiano *de bell. Hisp.* p. 290; Diodoro di Sicilia lib. XXXII c. 5; Orosio l. V c. 4; *Epitom.* di Tito Livio l. LII). Accusa di Serv. Sulpizio Calba fatta dal tribuno del popolo L. Scribonio Libone. Catone parla contro Galba, ma questi nondimeno riesce di cattivarsi il popolo e vien rimandato assolto. (Cicer. *in Brut.* c. 23, e *de orat.* l. I c. 53; Val. Mass. l. VIII c. 7 n. 1; *Epit.* di Tito Livio l. XLIX; Aulo Gell. l. XIII c. 23). Morte di Catone sotto questi consoli (Velleio l. I c. 13). Legge proposta sotto di essi dal tribuno del popolo L. Calpurnio Pisone contro il delitto di concussione, (Cicer. *in Brut.* c. 27; *Verrin.* l. IV c. 25; *de off.* l. II c. 21). Andrisco che spacciavasi per figlio di Perseo e si faceva chiamare per Filippo, eccita turbolenze nella Macedonia e nella Tracia (*Epit.* di T. Livio l. XLIX).

Consoli: Sp. Postumio Albino Magno, L. Calpurnio Pisone Cesonio, entrano in carica il 1.^o gennaio romano 606, 28 dicembre giuliano 149 av. G. C.

149. - 148. Second' anno della 3.^a guerra punica. La prosecuzione di una guerra giudicata dal gran pontefice pericolosa alla religione ed ai costumi, non che la funesta morte di M. Claudio Marcello pontefice (V. gli anni 588, 599 e 602), il quale partendo per l'ambasciata verso Massinissa, fece naufragio al principio di questo anno consolare (*Epitom.* di Tito Livio l. L; Cicerone *in Vat.* c. 19 ed Asconio), persuasero ai pontefici di sopprimere l'intercalazione. Massinissa era di già morto all'arrivo degli ambasciatori (Appiano *Pun.* p. 63). Dopo la morte di questo monarca, Scipione condusse suo figlio Gulussa con truppe in soccorso ai Romani, e determinò Imilcone Famea a passare al loro servizio (Ap-